

**Scrittura teatrale**  
con Magdalena Barile

**“Il teatro queer”**

Il primo significato in uso sul vocabolario della parola queer nella lingua inglese è un insulto, un peggiorativo. Eccentrico, insolito, checca, come voleva il famoso romanzo di William Burroughs. Freak, strano, come l'Arancia meccanica di Anthony Burgess, oggetto sinistro e minaccioso. Oggi queer è un termine riabilitato, in cui si identificano tutte quelle persone che rifiutano le tradizionali identità di genere.

Prima della politica, il terreno dove si sono giocate le prime battaglie sulla libera espressione dell'individuo è stato il teatro, che ha sempre accolto liberamente il travestimento, e il gioco di identità, anche quando le leggi lo punivano e lo vietavano fuori dalla sala dell'immaginazione.

In scena, dimensione sospesa fra realtà e immaginazione, si può giocare con i travestimenti, sperimentare, provocare, cercare rifugio dalle maglie della censura attraverso il processo artistico, verso il riconoscimento di un pensiero alternativo.

Questo corso vuole affrontare la scrittura teatrale da un punto di vista tematico, con la lettura e scoperta di autori che hanno contribuito alla diffusione di un immaginario trans-sgressivo nella drammaturgia del '900, con esercizi di scrittura individuale e una serata finale aperta al pubblico di presentazione dei materiali prodotti in classe.

Durante il corso si incontreranno scritti per il teatro di Jean Genet, Copi, Paolo Poli, Claire Dowie, Mark Ravenhill.

**Programma:**

**(12 lezioni di 3 ore ciascuna)**

- 1 – Introduzione e conoscenza dei partecipanti. Esercizi di gruppo.
- 2 – Presentazione degli autori e dei testi di riferimento del corso.
- 3 – Letture e analisi delle scene in esame.
- 4 – Il teatro: la scrittura per azioni. Parole al servizio del corpo, della voce e dello spazio.
- 5 – La metamorfosi: il corpo che cambia.
- 6 – Il dialogo drammatico.
- 7 – Il travestimento: quello che è non appare.
- 8 – prova di scrittura:
- 9 – Lettura e commento dei materiali prodotti.
- 10 – Il gioco delle parti: impostazione del lavoro per una drammaturgia collettiva che restituisca e reinventi le suggestioni drammaturgiche incontrate
- 11 – Verifica e coordinamento dei materiali per una presentazione pubblica.

12 – Prove per una lettura nello spazio e realizzazione di un happening finale.

**Chi:** Magdalena Barile vive a Milano dove lavora come autrice teatrale e televisiva. Per il teatro scrive testi e collabora come drammaturga per diverse compagnie fra cui Animanera (Milano), Accademia degli Artefatti (Roma), Charioteer Theatre (Scozia). Fra i suoi testi recenti: *One Day* (2010), *Lait* (2011), *Fine Famiglia* (2011), *Senza Famiglia* (2012), *Piombo* (2013), *La Moda e la Morte* (2014), *Il Migliore dei mondi possibili*, ispirato al *Candido* di Voltaire (2015). Alcuni dei suoi testi sono stati tradotti in inglese, francese, tedesco, catalano, svedese e russo. Con il testo *Lait (Light Killer)* debutta al Fringe Festival di Edimburgo 2014, va poi in scena al Piccolo Teatro di Milano. Collabora stabilmente come autrice e sceneggiatrice con la RSI Televisione Svizzera Italiana e ha partecipato alla scrittura di diversi programmi di drama e comedy per la televisione italiana: *Albero Azzurro* (Rai due), *Camera Cafè* (Italia Uno), *Bye Bye Cindarella* (La5). È docente di scrittura drammaturgia anche alla civica scuola di teatro Paolo Grassi di Milano e alla Scuola Holden di Torino.

**Dove:** Belleville La Scuola, via Carlo Poerio 29, Milano

**Quando:** il lunedì dalle 19.00 alle 22.00. Il corso sarà attivato al raggiungimento del numero minimo di 8 partecipanti.

**Posti disponibili:** 12

**Quanto:** 450 euro + IVA

**Per pagare:** si può pagare tramite bonifico bancario intestato a Belleville srl (IBAN IT54B0311101626000000011954) oppure direttamente a Scuola. Una volta effettuato il versamento, per completare l'iscrizione è necessario inviare a [info@bellevillelascuola.com](mailto:info@bellevillelascuola.com) una copia della ricevuta di bonifico effettuato e attendere la risposta della Scuola.

**Attenzione:** il corso sarà confermato al raggiungimento del numero minimo di 8 partecipanti. Qualora non venisse raggiunto il numero minimo, i partecipanti saranno contattati via e-mail entro una settimana dall'inizio delle lezioni e potranno chiedere la restituzione dell'acconto versato, oppure conservarlo per l'edizione successiva del corso. L'acconto **non** verrà restituito in caso di rinuncia o di impossibilità da parte degli iscritti a partecipare ai corsi prenotati.

**Note:** Il materiale prodotto all'interno del corso resterà di proprietà di ogni singolo partecipante per la parte da lui realizzata. I partecipanti autorizzano la Scuola all'utilizzo interno dei materiali. La scuola si riserva il diritto di realizzare, a fine corso o nel corso dell'anno, dispense contenenti materiali dei partecipanti, scelti dai docenti, a uso interno. A fine corso sarà rilasciato ai partecipanti un attestato di frequenza.